



Rassegna ragionata

14 agosto 2023

Il presidente Brunetta sul Foglio ha un'intera pagina, l'articolo intitolato *Per una nuova economia sociale di mercato*, una lettura da economista della situazione sociale, geopolitica ed economica, al quale poi si affiancano proposte per una nuova globalizzazione regolata, più equa, che abbia nella potenzialità delle nuove tecnologie uno strumento determinate per la redistribuzione. Un articolo che a un'analisi attenta non teme di affiancare soluzioni operative, immediate e di medio periodo, senza temere di fare i conti con la stringente attualità, anche la più scomoda.

Potremmo chiamare gli articoli odierni sul salario minimo le considerazioni del giorno dopo, a partire da quelle di Sensini sul Corriere, un punto che comunque dà per scontato il ruolo che il CNEL avrà nei prossimi mesi, di fatto l'Istituzione si pone tra i protagonisti della vita economica e politica del Paese. L'articolo di Luciano Capone – anticipato ieri sul Foglio.it – è oggi sul cartaceo che troviamo in allegato, ha bisogno di pochi commenti per la chiarezza dell'esposizione, senza fronzoli.

Bulleri sul Messaggero entra maggiormente nel dettaglio del percorso del Cnel, ricordando sia la memoria sia le diverse leve sulle quali agire per contrastare il lavoro povero. Vale la pena sottolineare come il vero cambio di passo si possa ottenere con il rinnovo dei contratti, facendo entrare sia la produttività come fattore determinante sia la partecipazione dei lavoratori, ove possibile, alla vita aziendale: anche i più fermi sostenitori dei 9 (euro) considerano la misura non sufficiente per combattere il lavoro povero, a favore di un mix di interventi che interessi i salari in genere.

E' la posizione del Segretario della Cisl che rileva Carioti nell'intervista a Sbarra, siamo su Libero, forse tra le numerose apparse sui giornali in questi giorni la migliore. La sociologa Chiara Saraceno da un punto di vista completamente diverso – pur essendo a favore di una soglia economica di salario minimo – elenca su La Stampa le complessità che sottendono al lavoro



povero, e fornisce anche alcune indicazioni interessanti rispetto a possibili interventi, sulla scorta anche dell'esperienza di altri paesi europei.

Anche Griseri sullo stesso giornale analizza nel dettaglio un documento della CGIL, la lettura conferma che l'approccio intrapreso dal CNEL sia quello giusto, infatti alcune proposte sono in linea, e in particolare si evidenzia come lo strumento del rinnovo dei contratti è strategico per modulare le innovazioni previste e avviare le riforme attese in termini di salario e qualità del lavoro. Sul tema ruota l'intervista all'economista Marco Leonardi, siamo su Il Messaggero, che pone l'attenzione sul tema dell'organizzazione del lavoro e dell'innovazione, traino anche della produttività.

Natale Forlani, sul Sussidiario.net, ci fornisce una visione differente, grazie alla sua esperienza prima come sindacalista e successivamente nelle istituzioni. Richiama infatti senza sconti le parti sociali al loro dovere, e mette il dito nella piaga dell'economia dei sussidi, impossibile nel nostro paese fare policy basate sulle autodichiarazioni. Lavia su L'Inkiesta sempre attento a tirare le fila delle situazioni complesse: <https://www.linkiesta.it/2023/08/la-controproposta-del-governo-sul-salario-minimo-lascia-schlein-col-cerino-in-mano/>.

Non può sfuggire oggi il punto della Premier, ha infatti rilasciato l'intervista a tre giornali - Corriere, Repubblica e Stampa -, domande e relative risposte sono modulate di conseguenza.

Marattin con acume analizza sul Foglio il tema degli extraprofitti, per constatare come le vecchie categorie destra/sinistra siano vetuste e superate, direi a favore degli -ismi, statalismo, populismo, dirigismo, liberismo....un punto di riflessione. Tra gli editoriali da leggere sul Corriere Simontacchi, sulla necessità di avere una visione, per avere la crescita e costruire il futuro, parola uscita (purtroppo) dal nostro quotidiano.

Da segnalare inoltre Lucia Annunziata su La Stampa, con una valutazione dell'azione di Governo compreso anche il tema del salario minimo, e Claudio Tucci sul Sole sugli ITS e le prospettive di studio e formazione direttamente legate al lavoro.